

Roma, 3 febbraio 2026

Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro

PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE¹

4° trimestre 2025 e prospettive per il 1° trimestre del 2026

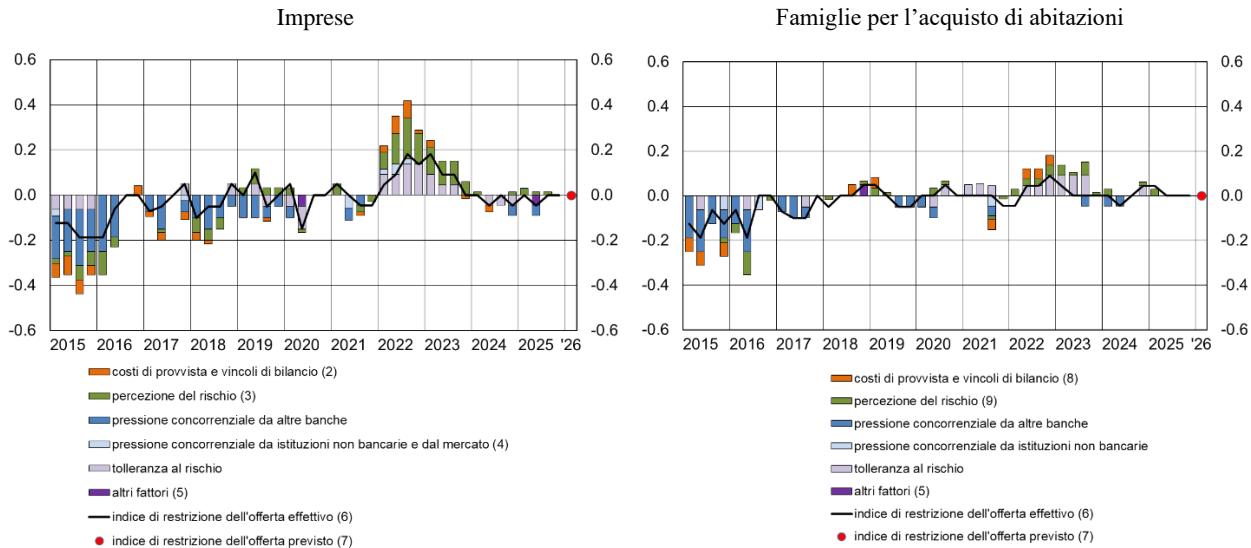
- **Nel quarto trimestre del 2025 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono rimasti invariati.** I termini e le condizioni sono stati leggermente allentati per effetto della riduzione dei tassi di interesse. **I criteri applicati sui finanziamenti alle famiglie sono rimasti invariati per i mutui, mentre sono stati lievemente irrigiditi per il credito al consumo.** Per il trimestre in corso i criteri di offerta rimarrebbero invariati per i prestiti alle imprese e per i mutui e sarebbero irrigiditi ulteriormente per il credito al consumo.
- **La domanda di prestiti da parte delle imprese è aumentata lievemente,** sostenuta in particolare da maggiori necessità per il rifinanziamento del debito, per investimenti fissi e per operazioni societarie di fusione o acquisizione. **La domanda di prestiti alle famiglie si è rafforzata,** sospinta dalla riduzione dei tassi di interesse. Per i mutui ha contribuito anche la maggiore fiducia delle famiglie e, per il credito al consumo, la maggiore spesa in beni durevoli. Nel trimestre in corso la richiesta di finanziamenti aumenterebbe ulteriormente da parte sia delle imprese e sia delle famiglie.
- **Le banche hanno segnalato un nuovo miglioramento complessivo nelle condizioni di accesso alle principali fonti di finanziamento,** in particolare per i titoli di debito a medio-lungo termine. Nel trimestre in corso le condizioni di accesso migliorerebbero ulteriormente.
- **Le misure regolamentari e di vigilanza introdotte nel 2025 avrebbero un impatto nell'anno in corso,** con un aumento dell'attività ponderate per il rischio, un lieve incremento delle emissioni di capitale e un irrigidimento dei criteri di offerta sui prestiti alle famiglie.
- **Nel quarto trimestre del 2025 la quota di crediti deteriorati presenti nei bilanci bancari ha comportato un irrigidimento dei criteri di offerta per il credito al consumo,** con attese di un'ulteriore restrizione nel trimestre in corso.
- **Nel secondo semestre del 2025 i criteri di offerta sono stati irrigiditi soprattutto per le imprese manifatturiere ad alta intensità energetica e attive nella fabbricazione di autoveicoli e per quelle operanti nel settore immobiliare non residenziale.** Nel semestre in corso gli intermediari prevedono un ulteriore irrigidimento per i prestiti alle imprese manifatturiere ad alta intensità energetica.
- **Nel 2025 l'esposizione ai cambiamenti delle politiche commerciali e alla relativa incertezza non ha avuto un impatto sui criteri di offerta e ha lievemente aumentato la domanda di prestiti delle imprese.** Nell'anno in corso gli effetti su offerta e domanda di credito sarebbero nel complesso nulli.

¹ All'indagine, conclusa il 13 gennaio, hanno partecipato tredici tra i principali gruppi bancari italiani. Si veda il [questionario](#) sottoposto alle banche per una descrizione dettagliata delle varie voci.
I risultati per l'area dell'euro sono disponibili alla pagina dell'indagine sul sito web della BCE (www.ecb.europa.eu).

Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

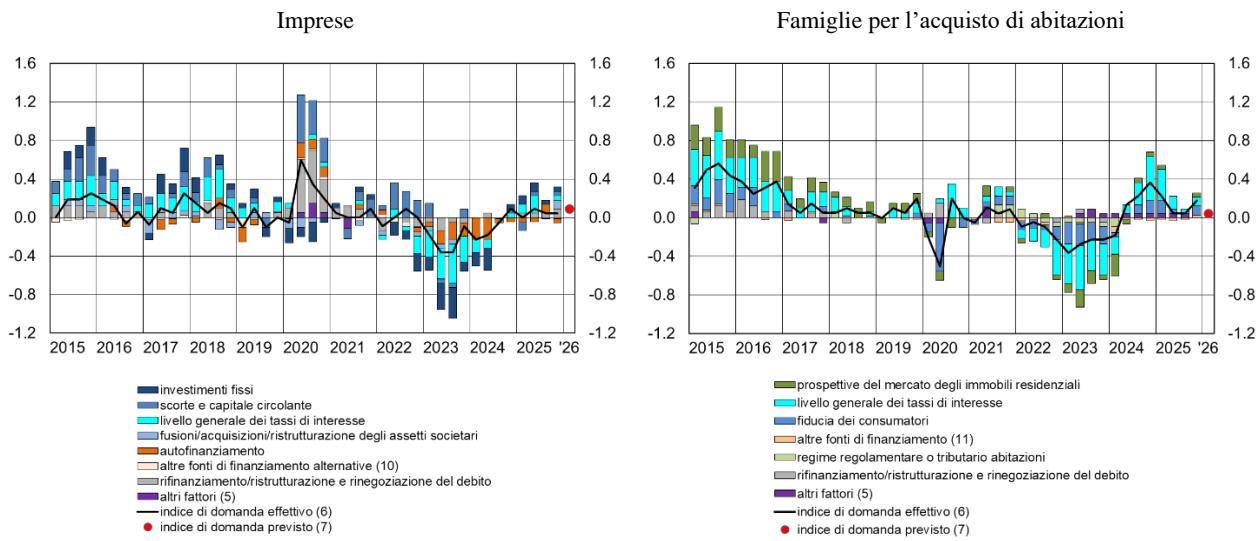
(a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



(b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. – (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi con le garanzie. – (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie; pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. – (5) Media di ulteriori fattori che nella valutazione delle banche hanno contribuito a variazioni nei criteri di offerta o nella domanda di prestiti. – (6) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. – (7) Previsioni formulate nel trimestre precedente. – (8) Da aprile 2022, media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (9) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive del mercato degli immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. – (10) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari – (11) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento per l'acquisto di abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno.